



**Bruxelles, 26 maggio 2015  
(OR. en)**

**9145/15**

**DEVGEN 79  
ACP 83  
RELEX 416**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Avvio del quadro dei risultati dell'UE in materia di cooperazione internazionale e sviluppo"

---

Nella sessione del 26 maggio 2015 il Consiglio ha adottato le conclusioni del Consiglio che figurano nell'allegato della presente nota.

---

**Conclusioni del Consiglio sul documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato**

**"Avvio del quadro dei risultati dell'UE in materia di cooperazione internazionale e sviluppo"**

1. Il Consiglio rammenta le sue conclusioni su un programma di cambiamento<sup>1</sup>, che hanno sottolineato la necessità di dimostrare che la cooperazione allo sviluppo dell'UE ottiene chiari risultati ed effetti sul campo e consegue maggiore efficacia e attendibilità in termini di spesa pubblica. Il Consiglio ha inoltre invitato l'UE e i suoi Stati membri a promuovere un approccio basato sui risultati comuni, compreso attraverso l'uso di quadri rafforzati basati sui risultati a livello di paese, e a potenziare le loro capacità a monitorare e valutare i risultati.
2. Il Consiglio ricorda inoltre le sue conclusioni del 2014<sup>2</sup>, a seguito del documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Preparare il terreno per un quadro dei risultati dell'UE in materia di cooperazione e sviluppo", che hanno fornito raccomandazioni chiave per l'elaborazione di tale quadro sottolineando l'importanza di un tale strumento al fine di rafforzare la responsabilità, la trasparenza e la visibilità dell'assistenza fornita dall'UE nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Il Consiglio sottolinea inoltre che tale quadro dovrebbe fungere sia da strumento di comunicazione per riferire sui risultati, sia da mezzo inteso a migliorare le pratiche di attuazione della politica di sviluppo dell'UE, rispettando al contempo le relative decisioni sugli stanziamenti e le strategie di sviluppo dei paesi partner. Il Consiglio sottolinea che entrambi gli aspetti sono importanti e che il quadro dei risultati dovrebbe anche cercare di migliorare la responsabilità reciproca rispetto ai paesi partner, l'apprendimento tra pari e la trasparenza.

---

<sup>1</sup> Doc. 9369/12.

<sup>2</sup> Doc. 10044/14.

3. Il Consiglio accoglie con favore il documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Avvio del quadro dei risultati dell'UE in materia di cooperazione internazionale e sviluppo"<sup>3</sup> che presenta il quadro dei risultati e fornisce le modalità operative riguardanti l'istituzione del quadro, gli indicatori e l'attività di rendicontazione tramite cui l'UE dimostrerà in che modo i fondi spesi contribuiscano a raggiungere gli obiettivi strategici della sua cooperazione internazionale e assistenza allo sviluppo. Il Consiglio sottolinea che l'attenzione deve ora essere rivolta a tradurre nella pratica il quadro dei risultati al fine di garantire che si concretizzi tramite i processi di attuazione e faccia davvero la differenza sul campo. Il Consiglio elogia il processo inclusivo seguito nell'elaborazione del quadro, che ha tenuto conto dell'esperienza e delle lezioni apprese degli Stati membri, nonché di quadri dei risultati simili e convalidati di altri donatori internazionali.
4. Il Consiglio accoglie con favore la struttura a tre livelli proposta dalla Commissione per la misurazione dei risultati tramite l'esame dei progressi di sviluppo nei paesi partner, dei risultati di sviluppo e dei risultati diretti sostenuti dall'UE e delle prestazioni organizzative della Commissione. Il Consiglio si compiace inoltre dell'impiego di un approccio globale per il calcolo del contributo dell'UE ai risultati raggiunti nei paesi partner. Contemporaneamente, il Consiglio invita la Commissione a valutare anche la possibilità, nel medio termine, di passare alla comunicazione dei risultati dei programmi in corso, nonché di quelli completati, non appena ciò si riveli fattibile.
5. Il Consiglio riconosce gli sforzi compiuti per allineare gli indicatori alle priorità della politica di sviluppo dell'UE per il periodo 2014-2020 e per limitarli a un numero gestibile, al fine di agevolare la raccolta e la trasmissione di dati. Il Consiglio sottolinea l'importanza di proseguire ulteriormente tali sforzi nella revisione e nell'aggiornamento di tali indicatori, ove del caso, segnatamente allo scopo di allinearli con il quadro in materia di sviluppo per il periodo successivo al 2015 non appena gli indicatori relativi a quest'ultimo saranno approvati. In questo contesto, il Consiglio appoggia in modo particolare l'intenzione della Commissione di riesaminare il quadro dei risultati al momento dell'adozione degli indicatori relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Il Consiglio accoglie inoltre con favore la partecipazione attiva di Eurostat e degli istituti nazionali di statistica alle deliberazioni relative alla concezione degli indicatori OSS.

---

<sup>3</sup> Doc. 7604/15.

6. Il Consiglio sottolinea che occorre dare maggiore risalto alle questioni di genere nel quadro dei risultati e che, ove del caso, gli indicatori di genere dovrebbero essere adeguati e aggiunti in seguito alla pubblicazione del programma che sostituirà l'attuale piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nella cooperazione allo sviluppo. Ove possibile, i risultati dovrebbero essere comunicati in base a indicatori disaggregati per sesso ed età e si dovrebbe valutare se sia fattibile sviluppare ulteriori indicatori riguardanti questioni trasversali.
7. In linea con i principi del partenariato di Busan, il Consiglio sottolinea la necessità di misurare e analizzare i risultati in base ai contesti e alle necessità specifici dei paesi partner. Il Consiglio sottolinea l'importanza di impiegare nella misura più ampia possibile i dati prodotti dai sistemi statistici, di monitoraggio e di valutazione nazionali e sottolinea l'esigenza di un sostegno costante per rafforzare la capacità dei paesi partner di monitorare i progressi compiuti e di valutare l'impatto sullo sviluppo, anche nel contesto delle proprie strategie di sviluppo.
8. Il Consiglio riconosce la necessità di scegliere indicatori chiaramente definiti, misurabili e aggregabili. Contemporaneamente, il Consiglio evidenzia l'esigenza di includere nella sua attività di rendicontazione un'analisi qualitativa dei risultati al fine di impedire che settori tematici non facilmente quantificabili siano ignorati. Il Consiglio attende con interesse che la Commissione integri le relazioni sul quadro dei risultati dell'UE con altri strumenti, tra cui valutazioni e studi di casi, allo scopo di garantire che anche i risultati qualitativi e di difficile misurazione siano considerati nella comunicazione globale dei risultati. Il Consiglio sottolinea inoltre che l'attività di rendicontazione dovrebbe fondarsi su relazioni incentrate sui risultati elaborate dai partner esecutivi. Il Consiglio evidenzia altresì l'importanza di procedere a studi e valutazioni approfonditi al fine di svolgere una solida analisi delle modalità con cui l'UE contribuisce ai risultati nei paesi partner e di comprendere meglio i principali fattori di cambiamento.

9. Il Consiglio sottolinea che il quadro dei risultati in materia di cooperazione internazionale e sviluppo dovrebbe coprire tutte le attività di cooperazione allo sviluppo dell'UE in tutti i paesi partner, compresi quelli del vicinato orientale e meridionale dell'Unione.
10. Il Consiglio incoraggia l'UE e gli Stati membri a rafforzare il coordinamento e lo scambio di informazioni al fine di promuovere un approccio comune, ove del caso, per misurare e comunicare i risultati della politica di sviluppo dell'UE e degli Stati membri. A tale scopo, il Consiglio incoraggia inoltre l'UE e gli Stati membri a seguire approcci comuni per misurare e comunicare i risultati all'interno della programmazione congiunta.
11. Il Consiglio si compiace dell'attuazione del quadro dei risultati e attende con interesse la prima pubblicazione dei risultati nell'autunno 2015 come integrazione della relazione annuale della Commissione sulle politiche dell'Unione europea in materia di sviluppo e assistenza esterna e sulla loro attuazione e, a partire dal 2016, come parte integrante di tale relazione.

---